Scritto da Red.
Lunedì 21 Novembre 2016 12:27



AVELLINO – Sono scesi in piazza questa mattina gli studenti del liceo scientifico Mancini e dell'istituto tecnico Luigi Amabile per protestare contro le ordinanze di trasferimento scattate in seguito alla chiusura del liceo De Luca di via Tuoro.

Una delegazione di alunni, insegnanti e genitori, dopo il corteo lungo il Corso, è stata ricevuta nella sala Grasso della Provincia dal presidente Gambacorta e alcuni consiglieri provinciali per un confronto sulle decisioni prese. Distanti le posizioni in campo. Gli studenti hanno chiesto garanzie sulle nuove sedi. La Provincia ha ribadito la validità delle proprie decisioni. In aggiornamento…

Aggiornamento del 22 novembre 2016, ore 11.50 - Tregua armata per quello che riguarda la sistemazione di diversi istituti superiori cittadini, a seguito dell'ordinanza di chiusura del liceo artistico De Luca. Il presidente della Provincia, Gambacorta, sostenuto anche dal provveditore agli studi di Avellino, Grano, e dal sovrintendente scolastico regionale, Franzese, è rimasto fermo sulla prima decisione: il liceo artistico si trasferirà alla succursale di via Scandone del liceo scientifico (che oltre tutto sta a pochissima distanza dal De Luca), il liceo scientifico di via Scandone si sposterà alla ragioneria di via De Conciliis, adiacente alla sede centrale dello scientifico Mancini, e la ragioneria (Istituto Luigi Amabile) sarà ospitata dal Giustino Fortunato. In questo modo si eviteranno i doppi turni e non vi saranno scuole frazionate in più plessi.

Le operazioni di trasloco dovrebbero svolgersi fra la fine di novembre e i primi di dicembre. Il crono-programma va ancora definito nei dettagli, ma l'obbiettivo, forse ambizioso, è che il primo dicembre tutti gli alunni dovrebbero essere al loro posto. Si è fermata, pertanto, la protesta di alunni, genitori, ma anche professori, che aveva dato vita ieri mattina a un grande corteo che ha percorso le strade cittadine fino a giungere a Palazzo Caracciolo, sede della Provincia.

A protestare soprattutto docenti e utenti del Luigi Amabile di via De Conciliis, che si richiamano alla memoria storica e non vorrebbero lasciare la loro sede tradizionale. Ma protestano anche genitori e alunni di via Scandone, che ritengono che a via De Conciliis non ci siano sufficienti misure di sicurezza. Pertanto, alcuni genitori, hanno presentato un articolato esposto in Procura, chiedendo rassicurazioni in tal senso.

È una situazione, quest'ultima, un po' strumentale. Da un lato, infatti, è in controtendenza rispetto alle richieste formulate ad inizio di anno scolastico, almeno da parte dei nuovi iscritti di poter frequentare lo scientifico nella sede centrale di via De Conciliis, tanto che per accontentare la nuova utenza tutte le prime dello scientifico sono state allocate nella sede centrale. D'altro lato è vero che pur avendo richiesto ad inizio anno le opportune certificazioni, non le ha ottenute, ma non solo per la sede di via de Conciliis, ma anche per quella di via Scandone.

L'amministrazione provinciale, del resto, ha già provveduto, stanziando i fondi necessari, a un piano di ulteriori verifiche, che riguarderanno non soltanto gli istituti di cui abbiamo fin qui parlato, ma anche altre scuole secondarie di secondo grado del capoluogo.

{gallery}ordinanzescuole{/gallery}